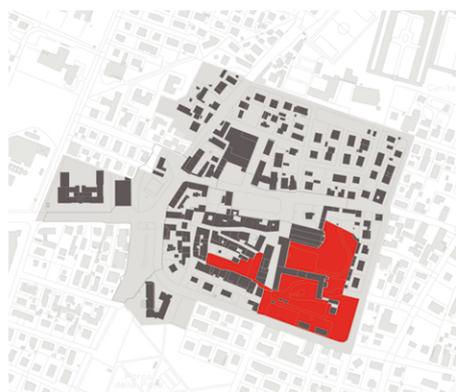


# COMUNE DI NONANTOLA



DOCUMENTO DI INDIRIZZI TEMATICO  
DI SUPPORTO AL “CONCORSO DI ARCHITETTURA  
PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA” (DGR 858 del 20.06.2011)  
PER IL CENTRO DI NONANTOLA



Francesco Bursi  
Massimo Carta  
con Stefania Rizzotti

OTTOBRE 2012



## INDICE

<b>0.</b>	<b>INTRODUZIONE E PERCORSO METODOLOGICO .....</b>	<b>4</b>
<b>1.</b>	<b>QUADRO ANALITICO .....</b>	<b>6</b>
1.1	Cenni storici ed aspetti demografici.....	6
1.2	Il Patrimonio edilizio .....	15
1.3	Lo spazio pubblico .....	18
1.3.1	I luoghi del Concorso: le Piazze del Centro .....	18
1.3.2	Mobilità dolce .....	19
1.3.3	Accessibilità e sosta .....	22
1.4	Il Commercio a Nonantola.....	24
<b>2.</b>	<b>QUADRO STRUTTURALE .....</b>	<b>35</b>

## ALLEGATO - Il patrimonio edilizio dei luoghi del Concorso

### TAVOLE TEMATICHE

Tavola 1\_ Unità volumetriche: n° di piani

Tavola 2\_ Usi prevalenti

Tavola 3\_ Tipologie edilizie

Tavola 4\_ Valutazioni qualitative

Tavola 5\_ Condizioni generali

Tavola 6\_ Pavimentazione degli spazi pubblici

Tavola 7\_ Mobilità dolce

Tavola 8\_ Mappatura delle tipologie commerciali

Tavola 9\_ Layout mercati e fiera



## 0. INTRODUZIONE E PERCORSO METODOLOGICO

Il settore urbano di riferimento per il concorso coincide con il Centro<sup>1</sup>, composto dal Centro Storico ed area immediatamente a nord. Tale perimetrazione non intende rivedere l'attuale delimitazione del Centro Storico, costituito dai "(...) tessuti urbani di antica formazione che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa e della stratificazione dei processi della loro formazione (...)", comma 1, Art. A-7, L.R. 20/2000, che rimarrà pertanto inalterata. Si intende qui allargare il campo d'indagine a tutto il Centro per formare un Quadro Strutturale complessivo con maggiori possibilità di rispondere alle esigenze di *rivitalizzazione* e di *rifunzionalizzazione* che sono tra i principali obiettivi che il nuovo Piano Strutturale Comunale dovrà perseguire nel Centro Storico secondo quanto stabilito dalla L.R.20/2000.

Un altro aspetto che rende ancor più opportuno allargare il campo di indagine del presente documento anche all'area a nord del Centro Storico è senza dubbio l'alleggerimento del traffico, a seguito della realizzazione della nuova tangenziale, sull'asse della via Nonantolana. Si tratta di una occasione unica per ripensare a quest'ultima viabilità, non come area di divisione riservata alla mobilità veicolare, ma piuttosto come spazio connettivo comune in grado di formare sinergie tra diverse funzioni (commercio, servizi, tempo libero, ecc.).

Definito l'Ambito di approfondimento, il presente Documento di indirizzo tematico, strumento essenziale di supporto al Concorso di progettazione del Programma di Riqualificazione Urbana del Centro di Nonantola, è costituito, da un lato, da una serie di approfondimenti tematici atti a formare il Quadro analitico, e dall'altro, da un primo approccio al Quadro strategico che dovrà individuare gli elementi essenziali per la valorizzazione del Centro di Nonantola.

Il Quadro analitico si compone di una serie di approfondimenti sui seguenti temi: cenni storico, demografici, patrimonio edilizio, spazio pubblico ed attività commerciali. Si tratta di una serie di argomenti che possono e devono diventare strategici per una valorizzazione del Centro di Nonantola.

Il Quadro analitico mira ad indagare i temi sopra citati, con una sorta di lente di ingrandimenti sul Centro di Nonantola, senza però perdere di vista le sinergie e le relazioni con il resto del territorio comunale. L'ambizione è

---

<sup>1</sup> "Centro": definito nello "Studio di Fattibilità – una nuova vivibilità per centro di Nonantola, contenuto all'interno della proposta presentata dal Comune di Nonantola al Bando della Regione Emilia Romagna "Concorso di Architettura per la riqualificazione urbana" - DGR n. 858 del 20/6/2011.

quella di formare un documento utile ad i progettisti che potranno così essere in grado di proporre idee e progetti di qualità e con un più alto grado di fattibilità.

La formazione del Quadro strutturale avverrà a partire dalle informazioni ritenute sostanziali derivanti dalle diverse azioni intraprese fino ad oggi dall'Amministrazione comunale in un'ottica di pianificazione, che ritroviamo principalmente nei seguenti strumenti:

- Percorso Partecipativo del Piano Strutturale Comunale (PSC);
- Quadro Conoscitivo (QC) e documentazione propedeutica al Documento Preliminare (DP);
- Piano d'Azione del Centro di Nonantola.

Integrando tali contenuti con il Quadro analitico si andranno a delineare le invarianti del Centro, nonché tutti quegli aspetti strategici di valorizzazione che andranno a comporre un primo riferimento per il Quadro strutturale. Si tratta di un orientamento che dovrà pertanto essere integrato e/o rivisto a seguito dei contributi meritevoli derivanti dalla conclusione del percorso del Concorso *"Una nuova vivibilità per il Centro di Nonantola"*. Il presente Documento è necessariamente uno strumento dinamico e flessibile e dovrà essere in grado di stimolare idee che potranno così entrare a far parte del futuro Quadro strutturale e conseguentemente del PSC.

L'obiettivo ultimo del presente Documento è dunque quello di gettare le giuste basi per la formazione di un Quadro strutturale che dovrà essere in grado di valorizzare appieno il Centro di Nonantola e consentire così di individuare la disciplina e le politiche di governo del territorio da inserire all'interno dei nuovi strumenti urbanistici di pianificazione (PSC/POC/RUE).

## 1. QUADRO ANALITICO

### 1.1 *Cenni storici ed aspetti demografici*

In questo paragrafo intendiamo proporre alcuni elementi storici e demografici di interesse per la formazione del Quadro Strutturale. Non intendiamo fare pertanto una analisi completa, ma piuttosto di evidenziare gli elementi significativi in grado di stimolare proposte in riferimento agli obiettivi individuati nell'introduzione. In particolare, per il Centro Storico ci limiteremo ad evidenziare l'accrescimento urbano riprendendo sinteticamente ed integrando quanto già riportato nel Piano d'Azione, mentre per gli aspetti demografici si porrà l'accento sulle differenze tra Centro Storico, Ambito a nord del Centro Storico stesso e resto del territorio comunale.

#### CENNI STORICI

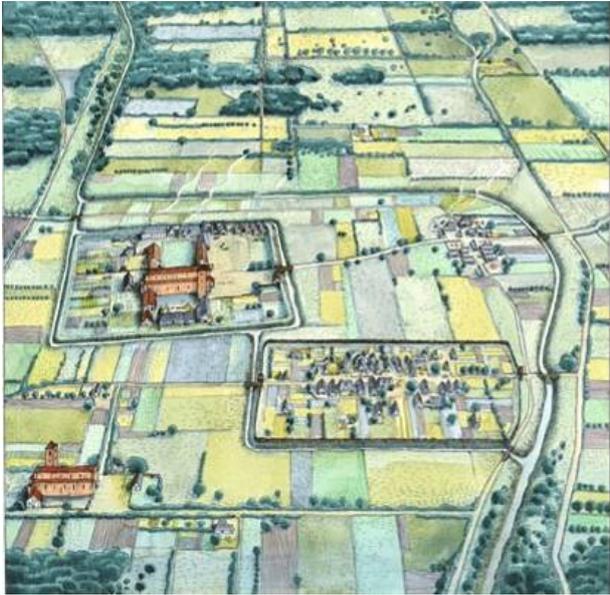
La fondazione del Cenobio benedettino in *locum nonantule*, nell'anno 752, sta alla base della formazione dell'insediamento urbano di Nonantola. Per quanto sia difficile stabilire la conformazione edilizia originaria del primo complesso monastico più volte trasformato, si può con ogni probabilità fare risalire l'impianto edilizio ancora oggi riscontrabile, al secolo XI.

La prima testimonianza di *Castrum monasterii* è contenuta in un documento del 955. Nella seconda metà del X secolo "Berengario diede il diritto di erigere mura, oltre che alle chiese dei principali Vescovadi dell'Italia settentrionale, anche ai monasteri di Bobbio e di Nonantola"<sup>2</sup>.

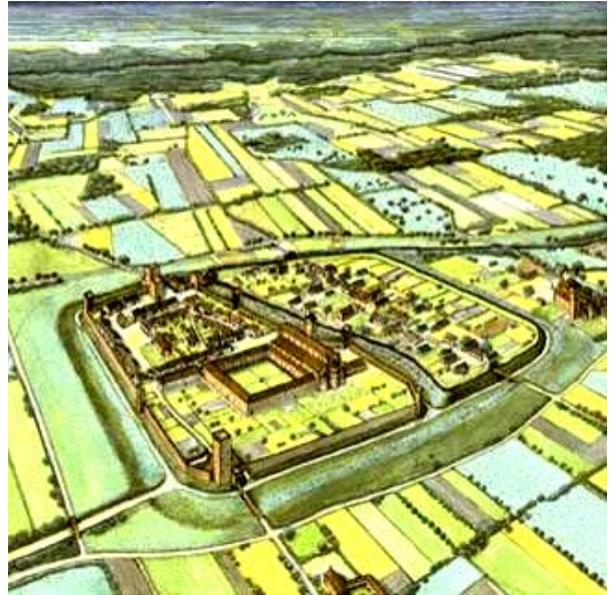
Le seguenti immagini storiche esplicitano chiaramente la relazione privilegiata che già in antichità si stabiliva tra il nucleo originario ed il tessuto immediatamente esterno alle mura di cinta, ed in particolare con l'ambito adiacente a nord.

---

<sup>2</sup> G.Palazzi, N.Reggiani, *Il disegno della terra di Nonantola. Cartografia storica – secoli XVI-XVIII*, Tesi n°5 della *Collana Tesi*, Ed. G.Malaguti, Nonantola, 1998



*Ricostruzione medievale dell'agglomerato di Nonantola  
Museo di Nonantola, Torre dei Bolognesi  
(<http://nonantolamo.altervista.org/>)*



*Costruzione basso medievale dell'agglomerato di Nonantola*

L'ingresso principale del *Castrum* doveva essere collocato ad ovest, in direzione della città di Modena e delle via Mavora, antica via *Mavor*, cardine romano, *cardo maior* di collegamento con la via Emilia.

Proprio fuori la porta, verso occidente, a lato dell'unica strada di accesso al Monastero, sono andate attestandosi progressivamente le prime costruzioni del borgo.

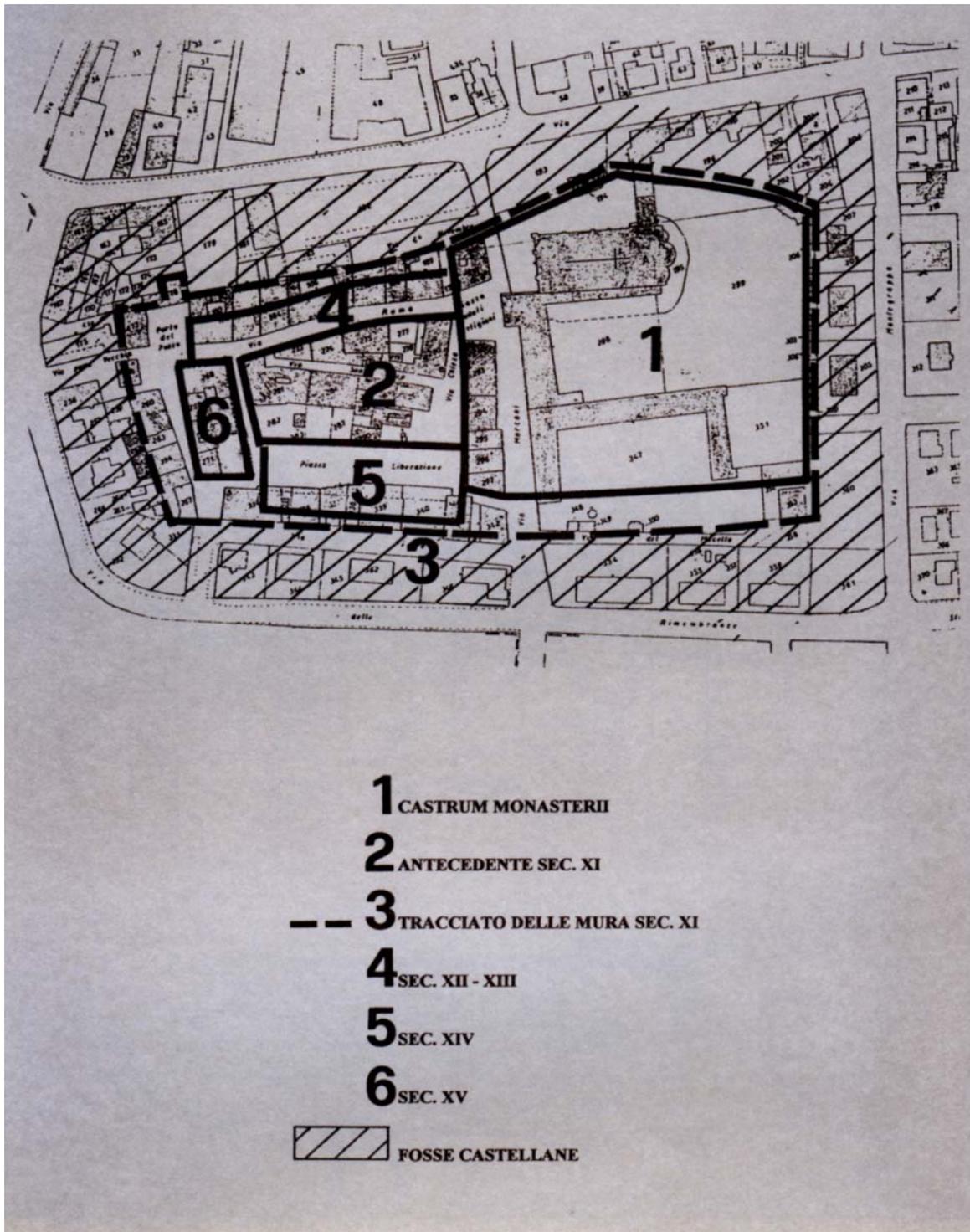
Questo nucleo originario è riconoscibile nell'odierna parte del paese compresa tra via Roma e piazza della Liberazione (vedi N.2 immagine seguente).

Il nucleo risultava composto da due isolati di forma irregolare, attestati sull'attuale vicolo San Rocco. Comprende oltre alle abitazioni, una serie di orti, importanti risorse alimentari e curative per la popolazione: un documento del 1058 appella per la prima volta con la qualifica di *burgus* l'agglomerato di Nonantola, a testimoniare l'esistenza di un insediamento di una certa consistenza all'esterno della cinta abbaziale, che l'abate Gotescalco si preoccupò di difendere con l'innalzamento di una nuova cinta muraria (zona N.3 immagine seguente). La posizione centrale di questo insediamento rispetto al perimetro delle mura, costruita a debita distanza dagli edifici già esistenti per motivi di sicurezza, conferma l'ipotesi che l'insediamento si sia formato in epoca antecedente la realizzazione delle fortificazioni e delle fosse alimentate dal Canal Torbido.

All'interno della cinta fortificata il borgo andò progressivamente consolidandosi con il completamento delle zone ancora libere e la formazione della piazza, divenuta luogo indispensabile per l'organizzazione e la distribuzione degli scambi legati alla vita quotidiana e all'affermazione della comunità nonantolana.

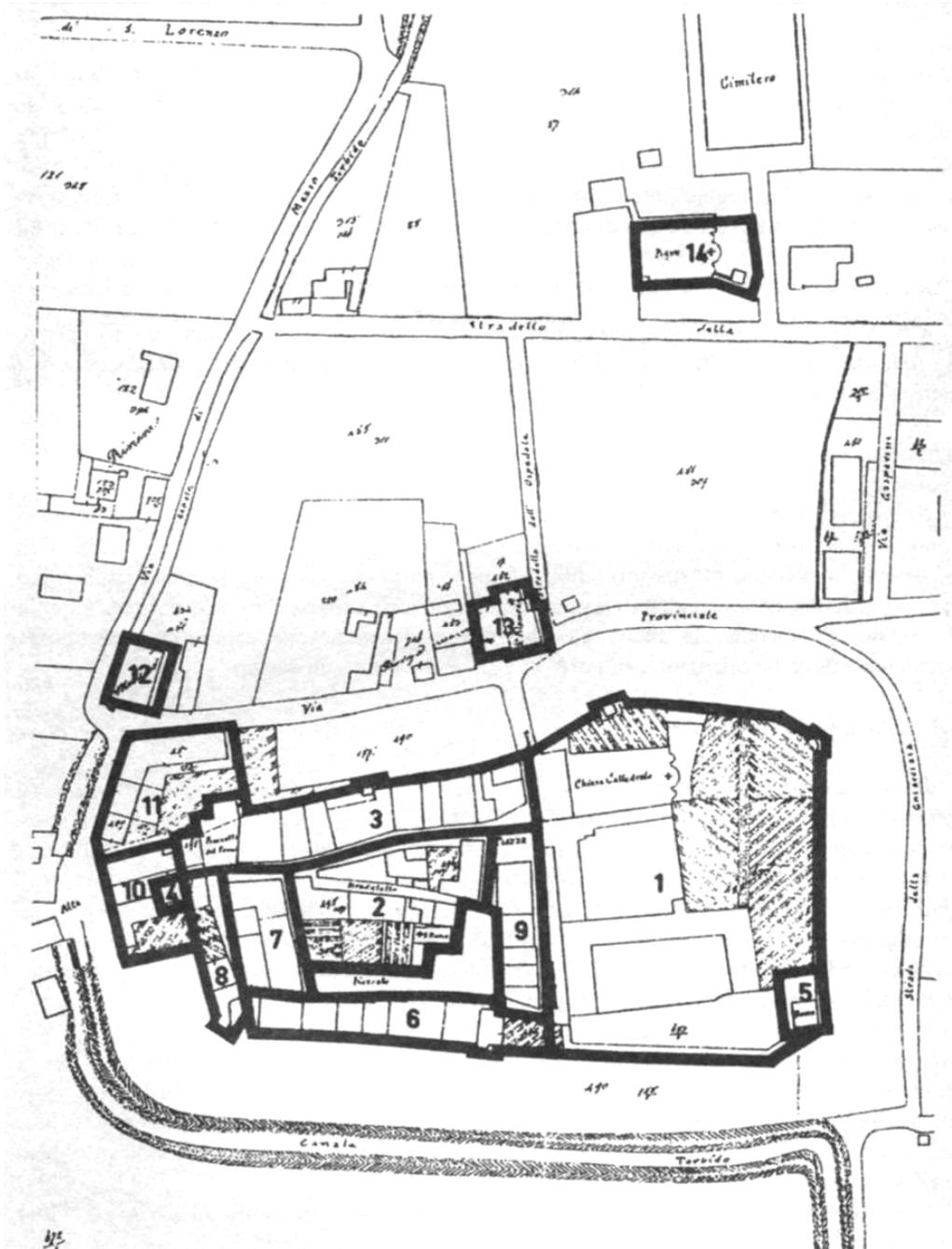
Il completamento del borgo avvenne fra il XII ed il XV secolo, dapprima con la formazione di nuovi isolati paralleli alla cinta muraria che affacciavano sulla via principale e sulla piazza, poi con la saturazione dello spazio sul retro, tra gli edifici e le mura, nel quale erano ricavati i cortili di pertinenza delle abitazioni (zone N.4, 5, 6 immagine seguente).

Alla fine del XVIII secolo venne attuata dall'abate Francesco Maria d'Este una risistemazione del borgo di Nonantola attraverso il rifacimento delle facciate dei principali palazzi e la sopraelevazione di alcuni edifici.



*Fasi dello sviluppo urbano del Borgo di Nonantola  
Fonte: G. Palazzi, N. Reggiani, Il disegno della terra di Nonantola.*

I settori urbani omogenei per gli aspetti morfologici e tipologici, rendono riconoscibili le fasi di sviluppo del borgo al suo interno. Non meno importante è il tessuto edilizio fuori le mura, cresciuto tra il Mulino (zona N.12 immagine seguente), l'Ospedale (zona N.13 immagine seguente) e la Pieve (zona N.14 immagine seguente).

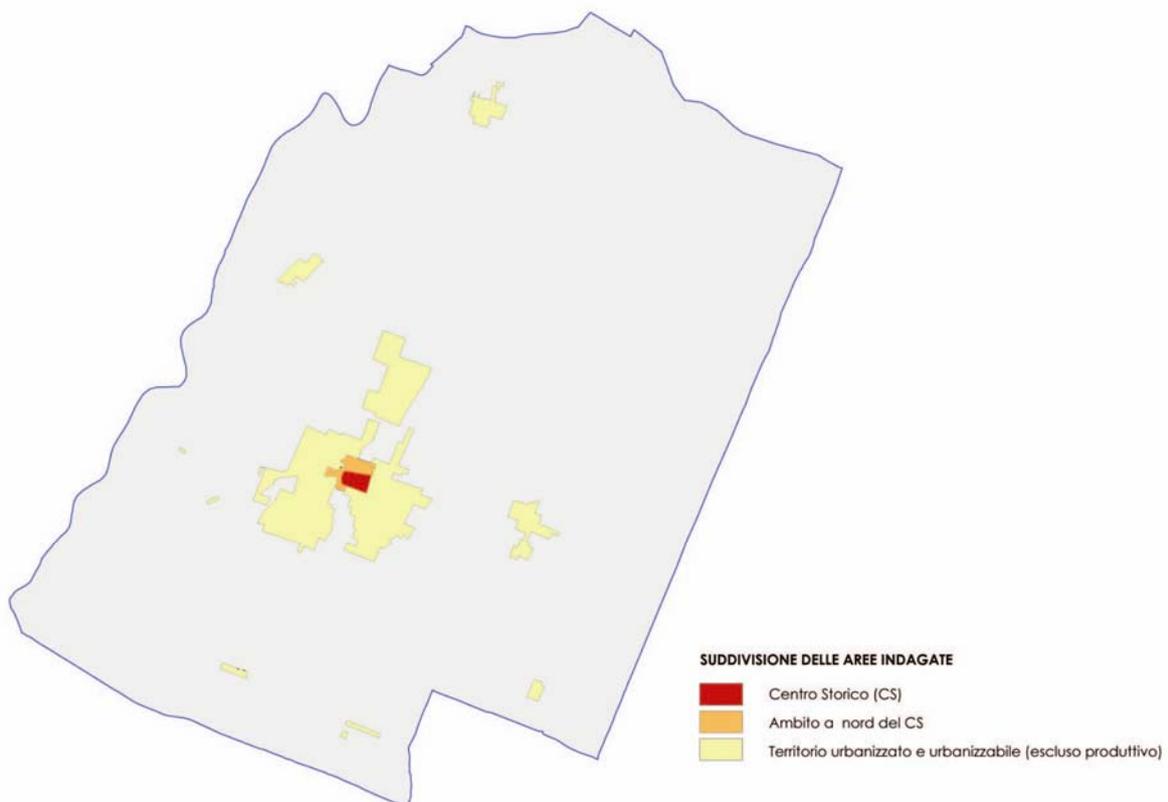


Individuazione dei settori urbani di Nonantola  
Fonte: G. Palazzi, N. Reggiani, *Il disegno della terra di Nonantola*.

Con la discesa in Italia dell'esercito napoleonico si interruppe bruscamente questa fase di sviluppo; i beni dell'Abbazia vennero espropriati e venduti a privati. Il complesso continuò a subire pesanti modificazioni finché nel 1799 la parte meridionale del monastero venne acquistata dal conte Salimbeni. Nel 1898 venne ceduto al Comune di Nonantola che ne fece sin da allora la sede dell'Amministrazione Comunale.

### ASPETTI DEMOGRAFICI

Le analisi e conseguenti prime valutazioni di massima degli aspetti demografici sono incentrate nel conoscere, con i dati a nostra disposizione, le principali dinamiche all'interno del Centro di Nonantola. Per fare ciò abbiamo considerato all'interno del territorio comunale tre aree distinte: Centro Storico, Ambito a nord del Centro Storico ed il territorio urbanizzato ed urbanizzabile escludendo le zone omogenee produttive, così come individuate dal vigente PRG.



*Suddivisione delle aree indagate*

Nelle due tabelle seguenti sono riportati il numero delle famiglie e dei residenti suddivisi per via/piazza e relative al Centro Storico ed all'Ambito a nord del Centro Storico stesso.

TABELLE: RESIDENTI E N° FAMIGLIE

CENTRO STORICO (CS)		
Via/Piazza	N° famiglie	N° residenti
Torre	25	40
del Passeggio	14	25
Petrazzani	3	7
Piave	22	40
P. Liberazione	23	54
San Rocco	18	33
Roma	38	62
Sertorio	5	14
Marconi	20	33
P. C. Partigiani	1	1
P. Abbazia	8	10
P. Gramsci	3	5
IV Novembre	2	7
<b>Totale Ambito CS</b>	<b>182</b>	<b>331</b>

AMBITO A NORD DEL CS		
Via/Piazza	N° famiglie	N° residenti
Cesare Battisti	67	169
Montegrappa	26	59
Vittorio Veneto	150	340
Rimembranze	46	111
piazza Guido Rossa	2	6
Ventique Aprile	26	60
Walter Tabacchi	60	126
Pieve	77	188
della Cappellina	6	10
Gottescalco	10	16
Papa Giovanni XXIII	25	71
Otto Marzo	35	63
Curiel	32	74
Salvo D'Acquisto	15	32
Don Minzoni	13	37
Ciro Menotti	18	34
Masetto	68	165
Due Giugno 1946	55	126
Unità d'Italia	10	21
<b>Totale Ambito Nord</b>	<b>741</b>	<b>1708</b>

*Fonte: Servizio anagrafe Comune di Nonantola*

Nel Centro di Nonantola, definito come indicato in introduzione, sono presenti complessivamente un numero di residenti pari a 2039, che rappresentano circa il 13% della popolazione residente complessiva del Comune di Nonantola ad aprile 2012 (pari a 15.661 persone). Dalla tabella sottostante si evidenzia lo scarso numero di residenti nel solo Centro Storico, che ha una popolazione residenziale rispetto all'intera popolazione comunale del 2%, contro l'11% dell'ambito nord, pur essendo paragonabili le dimensioni delle due aree in questione. Si evidenzia in particolare nella Tavola 2\_Usi prevalenti, la caratterizzazione maggiormente residenziale dell'ambito a nord del Centro Storico, rispetto al mix funzionale presente nel Centro Storico.

Altro dato emergente dalla seguente tabella è il numero di componenti medio per famiglia che per l'intero territorio comunale si attesta sulle 2,43 unità, scendendo a 2,30 per l'ambito nord del Centro Storico ed arrivando a 1,82 per il Centro Storico; si segnala così la scarsa presenza di nuclei famigliari con più di 1 unità in Centro Storico.

*Possiamo quindi affermare che il Centro Storico di Nonantola, oltre ad essere scarsamente abitato, ha una prevalenza di famiglie di dimensioni significativamente più ridotte rispetto alle altre aree di Nonantola.*

TABELLA: N° COMPONENTI MEDIO PER FAMIGLIA

AMBITO	n° residenti	n° famiglie	n° componenti medio per famiglia	% residenti su residenti complessivi
Centro Storico (CS)	331	182	1,82	2%
Nord del CS	1708	741	2,30	11%
CS + Nord del CS	2039	923	2,21	13%
Territorio comunale	15.661	6448	2,43	100%

*Fonte: Servizio anagrafe Comune di Nonantola*

Il territorio del Comune di Nonantola ha una consistenza di 5.479 Ha dei quali circa 16,4 Ha, pari allo 0,3%, sono occupati dal Centro di Nonantola. In quest'area abitano circa 2.000 persone pari a circa il 13% degli abitanti di Nonantola.

Prendendo in considerazione la densità abitativa espressa in residenti su ettaro (Ha), con l'approssimazione che per la consistenza complessiva dell'intero territorio comunale sono state computate solo le aree urbanizzate ed urbanizzabili al netto delle aree produttive, e gli abitanti sono quelli dell'intero territorio Comunale comprensivi di quelli che vivono in zona agricola nelle case sparse, si evince dalla seguente tabella che la densità dell'area a nord del Centro Storico è circa tre volte maggiore di quella del Centro Storico e delle aree urbanizzate ed urbanizzabili.

Come era logico attendersi l'ambito a nord del Centro Storico ha una vocazione prettamente residenziale con densità abitative alta rispetto alla media del resto del territorio comunale, pertanto in grado di contribuire alla formazione di quella densità necessaria per creare qualità urbana. Senza entrare troppo nel merito, qui ci limitiamo a ribadire i vantaggi di un'alta densità insediativa dati soprattutto da una diminuzione del consumo del territorio, dalla diminuzione e razionalizzazione delle opere di urbanizzazione ed un possibile aumento dei servizi per la collettività. La logica è quella di una maggior sostenibilità economica, ambientale ma anche sociale rispetto ad una maggiore dotazione di servizi.

Tale dato dovrà essere analizzato anche in rapporto alla presenza di funzioni commerciali e di servizio (vedi paragrafo 1.4) che risultano prevalenti nel Centro Storico rispetto all'intero territorio comunale.

TABELLA: DENSITA'

AMBITO	n° residenti	superficie (Ha)	densità = n° res./sup. in Ha
Centro Storico (CS)	331	6,3	53
Nord del CS	1.708	10,1	169
urbanizzato e urbanizzabile	15.661	278,5	56

Fonte: Servizio anagrafe Comune di Nonantola

*(\*) l'ipotesi è che tutti i residenti vivano nel territorio urbanizzato ed urbanizzabile escludendo le zone produttive; si è pertanto trascurato, da un lato, il dato della presenza dei residenti in zona agricola e, dall'altro, ipotizzato che tutte le aree urbanizzabili del PRG vigente siano attuate.*

## 1.2 *Il Patrimonio edilizio*

I dati derivano dall'attività di rilievo svolta sui centri abitati del territorio di Nonantola in occasione degli studi per il nuovo PSC; i sopralluoghi sono stati effettuati tra il 2009 ed il 2010.

Per ogni edificio e relativa area di pertinenza è stata compilata una scheda di dettaglio utilizzabile sia a livello di singolo manufatto e singolo contesto, sia a livello aggregato: sulla base delle informazioni di rilievo è infatti possibile mettere a punto numerose mappe tematiche, alcune delle quali sono allegate alla presente relazione.

Un livello informativo - quello dell'unità volumetrica - riporta essenzialmente informazioni di tipo geometrico (superficie, altezza, codice C.T.R., numero di piani); quello dell'edificio (comprendente una o più unità volumetriche) costituisce riferimento principale per tutti i dati di carattere funzionale, tipologico, edilizio, architettonico, per lo stato di conservazione ecc.; infine quello dell'ambito di pertinenza, che aggrega edifici e spazi aperti, appunto, di pertinenza, comprende attributi riguardanti l'uso e il trattamento degli spazi, l'accessibilità, le condizioni generali, la tipologia insediativa ecc.

La mappa delle tipologie edilizie - insieme a quella di sintesi dei valori attribuibili al patrimonio edilizio dal punto di vista architettonico e storico/documentale - restituisce l'immagine di un nucleo antico piuttosto chiaramente delimitato, connotato da edifici che formano delle cortine edilizie piuttosto serrate e da emergenze quali l'abbazia e le due torri; immediatamente attorno ad esso si ritrova il tessuto insediativo di impianto moderno e recente, con rari episodi che si distinguono dall'uniformità che, articolata per epoche di costruzione, caratterizza buona parte delle aree urbane di Nonantola; rispetto alla trama abbastanza regolare del tessuto edificato emergono alcune strutture specialistiche, come le scuole o il teatro.

Gli edifici di maggiore pregio ed interesse, oltre ad alcuni manufatti antichi di eccellenza, appartengono al nucleo di più antica formazione ma anche nelle prime fasce di sviluppo dell'urbanizzazione, proprio a ridosso del "borgo", sono presenti esempi importanti come nel caso di alcune ville e villini del primo novecento. Diversamente dai palazzi e dalle schiere più antichi, gli insediamenti basati sulla tipologia insediativa corrispondente all'edificio isolato su lotto naturalmente non possiedono l'articolazione di spazi pubblici e collettivi che è propria del "borgo" e che si declina, ad esempio, nei portici in piazza della Liberazione o negli androni e nelle corti di via Roma.

Le condizioni di conservazione degli edifici sono generalmente piuttosto buone; non esistono situazioni di particolare degrado.

DESCRIZIONE SINTETICA RELATIVA ALLE TAVOLE 1, 2, 3, 4, 5*Tavola 1\_ Unità volumetriche: n° di piani*

Rappresenta le altezze in metri lineari delle singole unità volumetriche che compongono gli edifici (principali o minori) così come risultanti dai dati della cartografia; le classi sono state individuate in modo da corrispondere orientativamente a volumi di 1, 2, 3, 4, 5 piani oppure superiori a 5 piani.

*Tavola 2\_ Usi prevalenti*

Rappresenta la destinazione che occupa la quota maggiore dell'edificio o la mancanza di uso; in presenza di più usi nessuno dei quali prevale nettamente sugli altri la classificazione è "uso misto"; sono esclusi edifici e manufatti minori.

*Tavola 3\_ Tipologie edilizie*

La tematizzazione è orientata a rappresentare principalmente i tessuti urbani, distinguendo in particolare quelli a maggiore densità (palazzi, schiere di antica formazione, edifici in linea, palazzine, cioè edifici plurifamiliari in genere) e quelli minore densità (ville, villini, case a schiera, cioè edifici prevalentemente unifamiliari o bifamiliari); rispetto ai precedenti, che costituiscono la maggior parte delle aree urbanizzate, sono evidenziati gli edifici specialistici – di antica o recente formazione – ed i fabbricati di origine rurale o assimilabile (trasformati nell'uso all'interno dell'abitato); sono inoltre differenziati gli edifici con tipologia riconducibile alle attività produttive (capannoni). Sono esclusi edifici e manufatti minori.

*Tavola 4\_ Valutazioni qualitative*

Il rilievo restituisce una prima valutazione del tutto preliminare e di massima per evidenziare la presenza di manufatti di particolare pregio (molti dei quali sono già conosciuti e nella maggior parte dei casi anche adeguatamente tutelati) o comunque di interesse storico-documentale; contemporaneamente vengono evidenziati i casi di incongruenza rispetto al contesto nel quale sono inseriti.

Il giudizio di valore "nullo" che è stato attribuito al maggior numero di fabbricati (non esplicitato nella mappa) non deve essere interpretato in senso negativo: esso serve semplicemente a riscontrare la mancanza di peculiari elementi di distinzione e di valore dal punto di vista storico e/o architettonico, senza nulla togliere alla qualità abitativa, costruttiva ed alla funzionalità che possono essere riconosciute agli edifici.

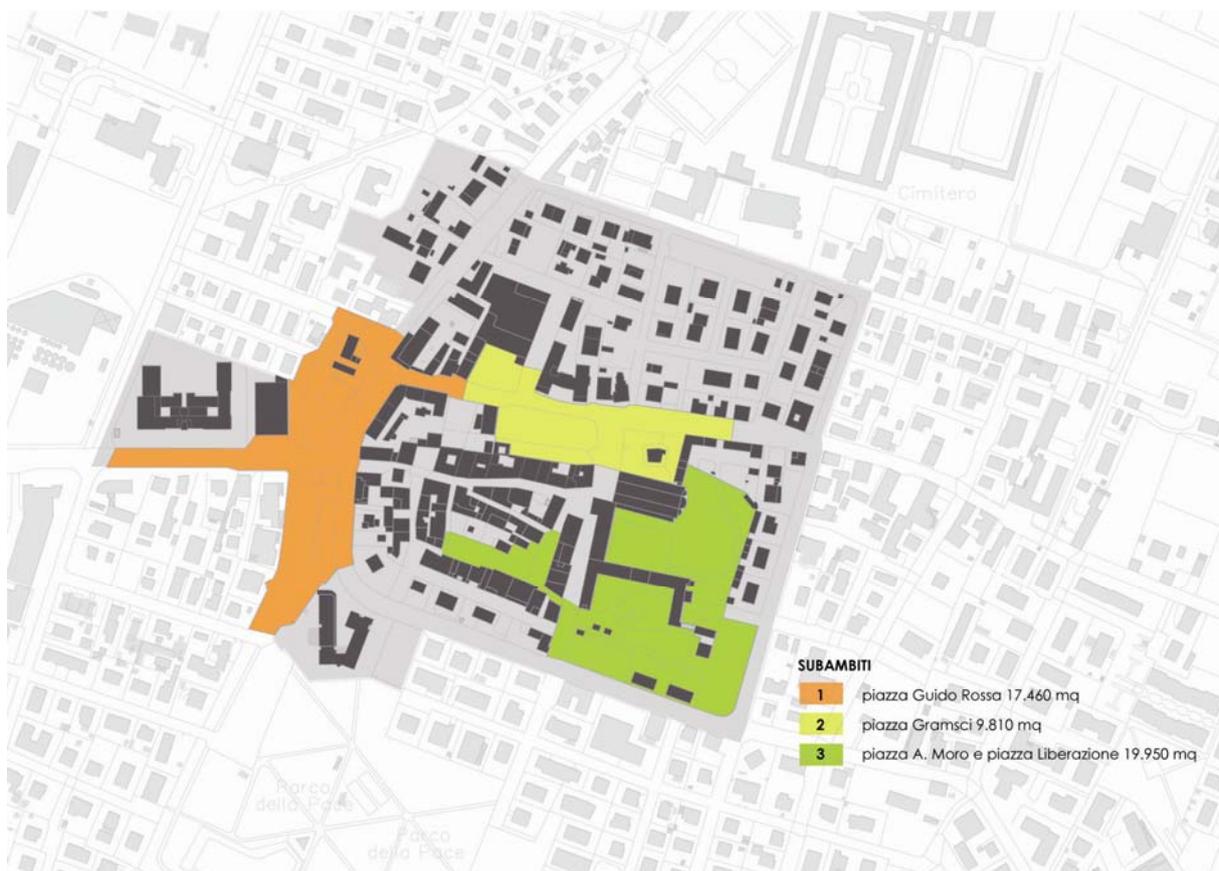
*Tavola 5\_ Condizioni generali*

La mappa presenta lo stato di conservazione degli edifici al momento del rilievo (quindi in questo caso è riferito a qualche anno fa, al 2010 per la precisione); i criteri di giudizio adottati prevedono che sia attribuito il valore "buono" agli edifici di recente costruzione o completamente ristrutturati (in buono stato sia

la struttura che le finiture eventualmente con presenza di pochi e circoscritti segni di degrado o elementi degradati), "medio" agli edifici in discrete condizioni, strutturalmente affidabili, ma con segni di degrado negli elementi di finitura (infissi, intonaco, manto di copertura, gronde) e/o segni di dissesto nella struttura (lesioni modeste, elementi della struttura di copertura da sostituire) , "pessimo" agli edifici nei quali si rilevano dissesti pronunciati (murature, copertura, ecc.); gli edifici dove ci sono lavori in corso sono individuati separatamente.

### 1.3 *Lo spazio pubblico*

Lo spazio pubblico in generale, ed ancor di più in un centro, rappresenta il luogo d'incontro, di scambio e di relazione per eccellenza dove cioè si può misurare la qualità delle relazioni in una città. In particolare il percorso che ha portato al Concorso ha individuato per il Centro di Nonantola 3 subambiti da valorizzare, in cui gli aspetti relazionali dovranno risultare preponderanti. I 3 subambiti riportati nell'immagine seguente sono: P.zza Guido Rossa, P.zza Gramsci ed infine P.zza Aldo Moro e P.zza Liberazione.



*I 3 subambiti di intervento*

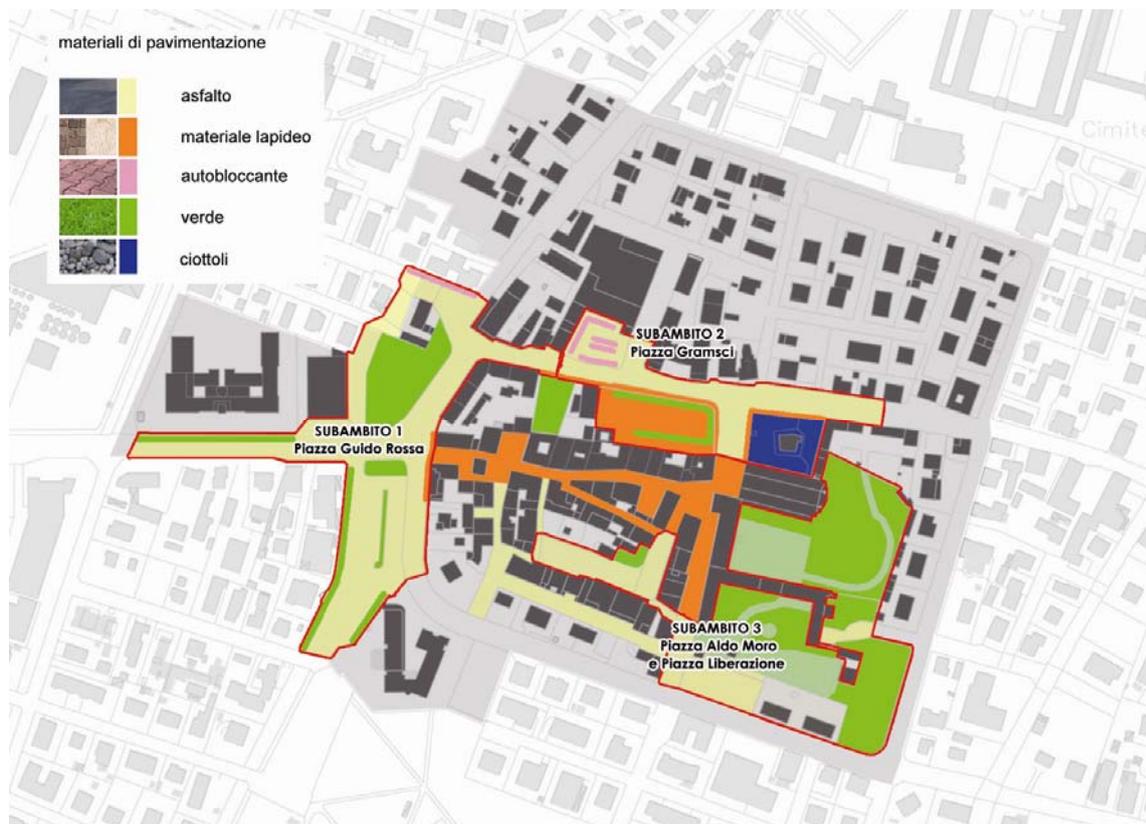
#### 1.3.1 I luoghi del Concorso: le Piazze del Centro

Per compiere l'analisi specifica degli spazi aperti di uso pubblico (piazze, giardini, strade, percorsi e volumi prospicienti) tendenti a fornire indicazioni sulle condizioni dei luoghi di maggiore interesse collettivo, si è proceduto,

da un lato, al rilevamento delle diverse pavimentazioni presenti negli spazi pubblici dei 3 subambiti e di tutto il Centro Storico, dall'altro, ad una analisi degli immobili prospicienti gli spazi pubblici.

Rispetto all'analisi della pavimentazione si evidenzia una differente caratterizzazione per ognuno dei 3 subambiti indagati. Infatti, all'interno del subambito 1 – Piazza Guido Rossa vi è una prevalenza di asfalto, nel subambito 2 – Piazza Gramsci vi è una dominanza di asfalto e materiali lapidei, mentre nel subambito 3 – Piazza Aldo Moro e Piazza Liberazione prevale l'area verde presente ad est del complesso Abbaziale. La pavimentazione in materiali lapidei presente in Piazza Gramsci forma all'interno del Centro storico con le vie Roma, Marconi e San Rocco un'area dove si evidenzia quindi una omogeneità ed una certa "riconoscibilità". Altro elemento da evidenziare risulta senza dubbio il verde presente all'interno del subambito Piazza Guido Rossa che ad oggi risulta probabilmente poco valorizzato.

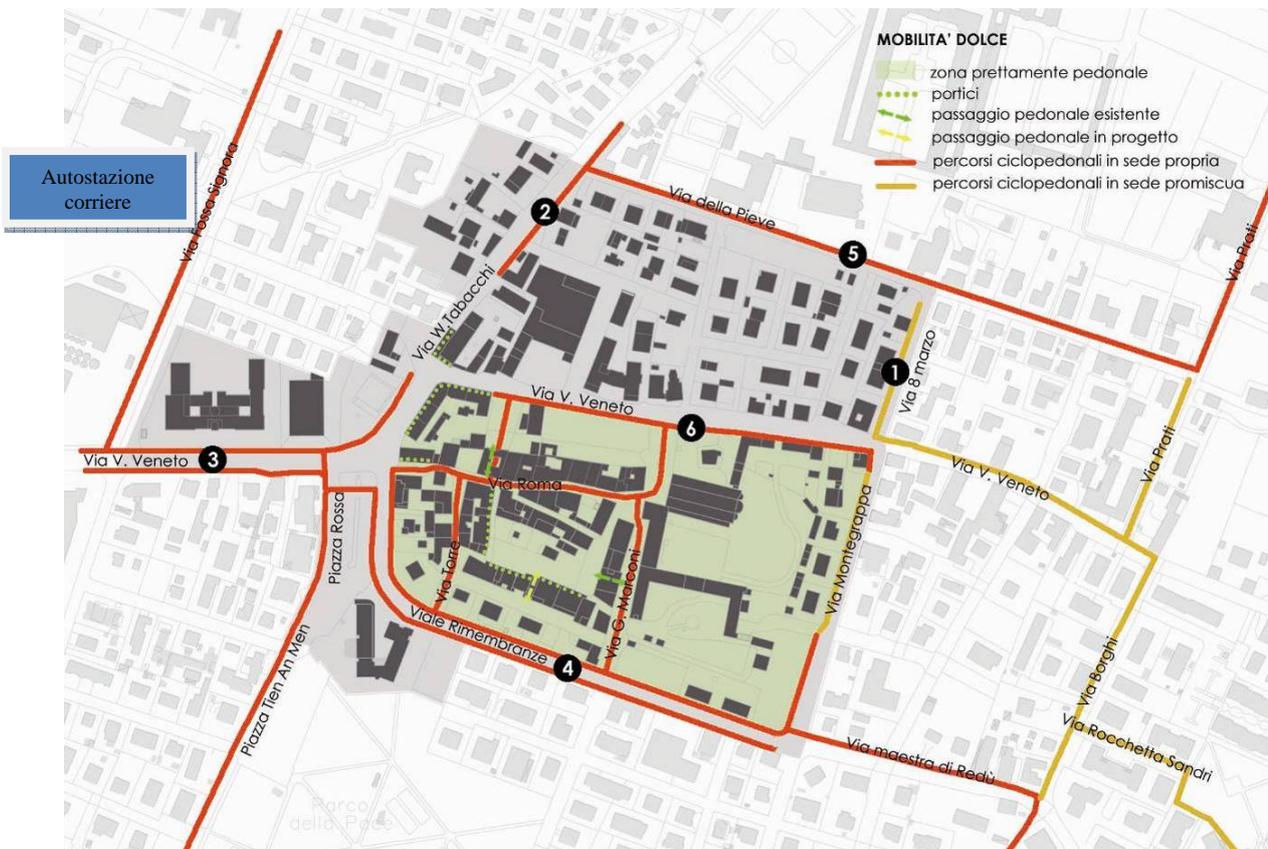
A caratterizzare lo spazio pubblico contribuiscono in modo determinante gli immobili ad esso prospicienti con i suoi aspetti dimensionali, formali e tipologici. Si è proceduto pertanto a redigere *nell'Allegato - Il patrimonio edilizio dei Subambiti*, una apposita schedatura che riporta nel dettaglio informazioni sui singoli immobili.



Tav. 6 - Pavimentazione degli spazi pubblici

### 1.3.2 Mobilità dolce

I percorsi ciclabili individuati nel materiale messo a disposizione nella prima fase del Concorso sono stati suddivisi in percorsi in sede propria ed in sede promiscua. Nella seguente immagine tali percorsi sono poi stati integrati con la zona prettamente pedonale del Centro Storico, i portici esistenti, i passaggi pedonali esistenti/progetto e la nuova autostazione delle corriere.



*Mobilità dolce – Cfr Tav. 7*

Tutto ciò va a formare la rete della mobilità dolce relativa al Centro di Nonantola. Successivamente, per entrare nel merito della qualità e tipologia dei percorsi, si è attuata una ricognizione delle principali piste ciclabili di accesso al Centro Storico evidenziando le principali peculiarità. L'area del Centro Storico rimane un'area prettamente pedonale nel suo complesso dove sono però state indicate i principali attraversamenti che costituiscono una sorta di itinerari privilegiati che non intendono precludere alle altre vie del Centro l'utilizzo della bicicletta.

TIPOLOGIE DI PERCORSI CICLOPEDONALI

- 1**



in sede promiscua


- 2**



in sede propria


- 3**



in sede propria


- 4**



in sede propria


- 5**



in sede propria


- 6**



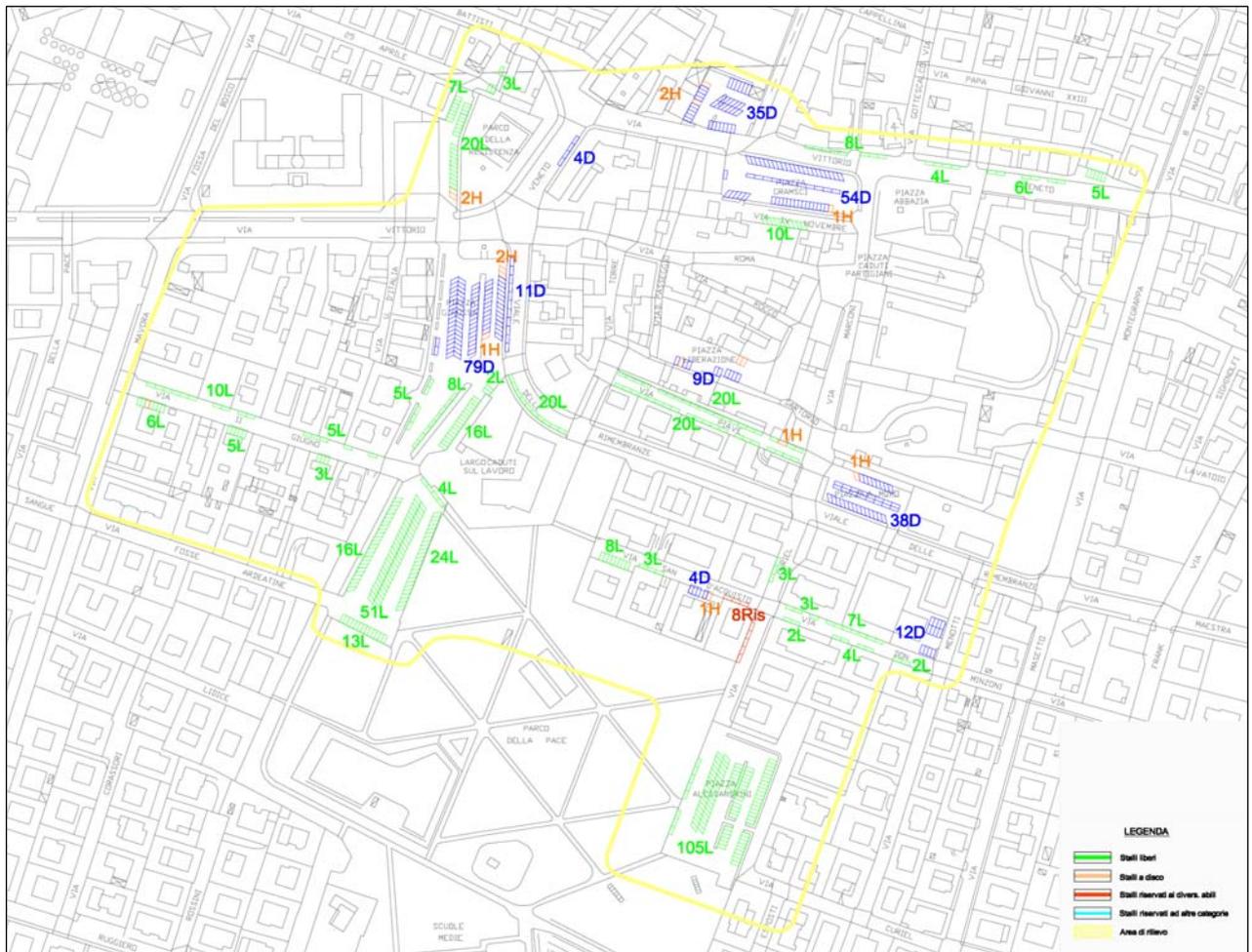
in sede propria



### 1.3.3 Accessibilità e sosta

L'indagine sulla sosta nell'area centrale di Nonantola (vedi figura) condotta dalla società Polinomia s.r.l. tra il 2008 e il 2009, ha rilevato un totale di 732 stalli, in gran parte organizzati lungo spazi fuori sede stradale.

Tali stalli, al netto delle quantità riservate a categorie speciali, sono per i due terzi liberi e per il terzo restante regolati a tempo, in alcuni casi con limitazione della regolazione al periodo mattutino.

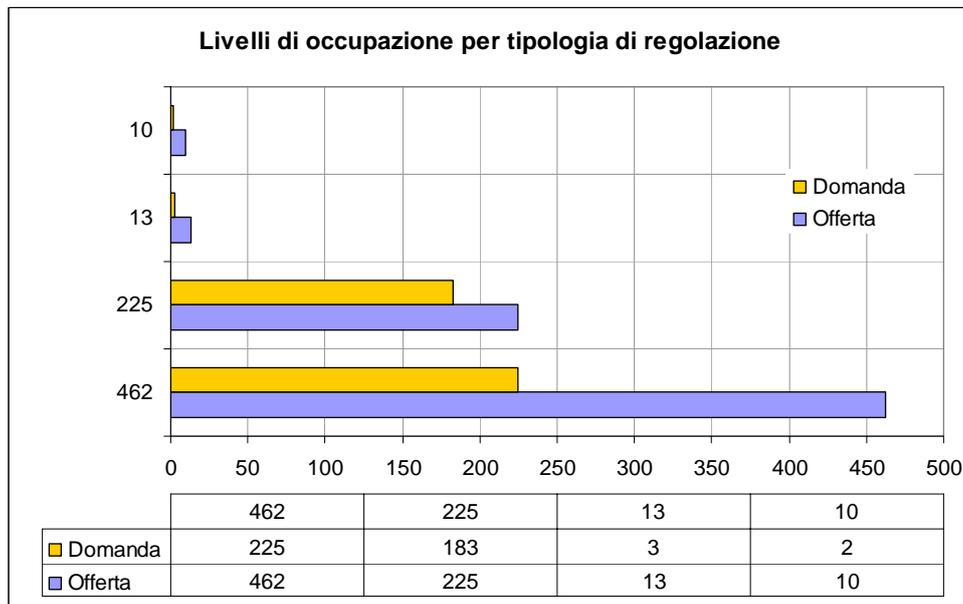


*Indagine della sosta*

L'indagine ha anche riguardato l'occupazione della sosta, rilevata nella punta di metà mattina in un giorno non di mercato, che ha evidenziato una occupazione media della sosta libera di circa il 50%, mentre per quella a disco l'occupazione sale ad oltre l'80%.

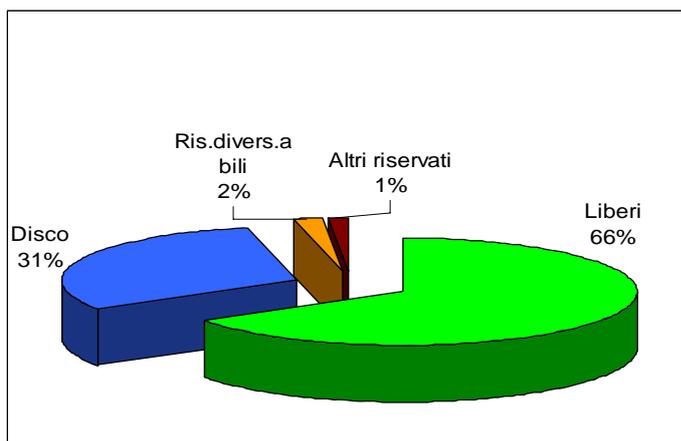
TABELLA: ANALISI DELLA SOSTA

Tipo di regolazione	Liberi	Disco orario	Riservato diversamente abili	Altri riservati	Totale
Offerta	462	225	13	10	710
Domanda	225	183	3	2	413
Livello di occupazione	48.7%	81.3%	23.1%	20.0%	0.4%



Si tratta in sostanza di una situazione ancora relativamente equilibrata nel complesso, anche se vi sono alcuni episodi locali di saturazione elevata, e precisamente:

P.za Guido Rossa	<i>da V. Veneto a Il Giugno</i>	<b>0,98</b>
Parco della Resistenza	<i>da V. Veneto a XXV Aprile</i>	<b>0,83</b>
Parco della Resistenza	<i>da XXV Aprile a Battisti</i>	<b>1,33</b>
V. Veneto	<i>P davanti al supermercato</i>	<b>0,97</b>
Piave	<i>da Torre a P.za A. Moro</i>	<b>0,90</b>
Don Minzoni	<i>da Curiel a Menotti</i>	<b>0,83</b>



## 1.4 Il Commercio a Nonantola

### COMMERCIO IN SEDE FISSA

La mappatura delle attività commerciali e delle altre funzioni di interesse generale per il Centro Storico è stata realizzata tramite un sopralluogo compiuto nel maggio 2010, successivamente aggiornato nell'aprile 2012 ed integrato attraverso la mappatura dell'area adiacente a nord del Centro Storico. Nel trattare tali dati si dovrà pertanto considerare tutti i limiti di discrezionalità che derivano da una mappatura speditiva sul campo: i dati non risultano verificati da alcun censimento ufficiale fornito dal Comune o organo pubblico preposto e sono pertanto suscettibili di lievi variazioni. Tuttavia già da un'indagine di questa natura si possono raccogliere gli elementi per la restituzione di un quadro conoscitivo del sistema commerciale utile per i fini dichiarati nell'introduzione.

Più precisamente, la mappatura si estende sulle aree del Centro Storico e quelle ad esso prospicienti lungo le vie perimetrali di via Vittorio Veneto e Viale delle Rimembranze e l'ambito adiacente a nord del Centro Storico che corrisponde in definitiva con il Macroambito da noi definito Centro.

Le attività commerciali e le altre attività di interesse generale sono state individuate singolarmente e suddivise in categorie tipologiche.

Le attività commerciali presenti nel Centro rilevate a maggio 2012 sono 99. Quelle che generano i maggiori flussi di persone e necessitano pertanto di una maggiore dotazione di parcheggi sono gli esercizi pubblici e quelli di vendita individuati con i colori caldi (vedi colori rosso, arancione e giallo del grafico seguente), e rappresentano più del 60% delle attività rilevate.

TABELLA: ATTIVITA' COMMERCIALI PER TIPOLOGIA

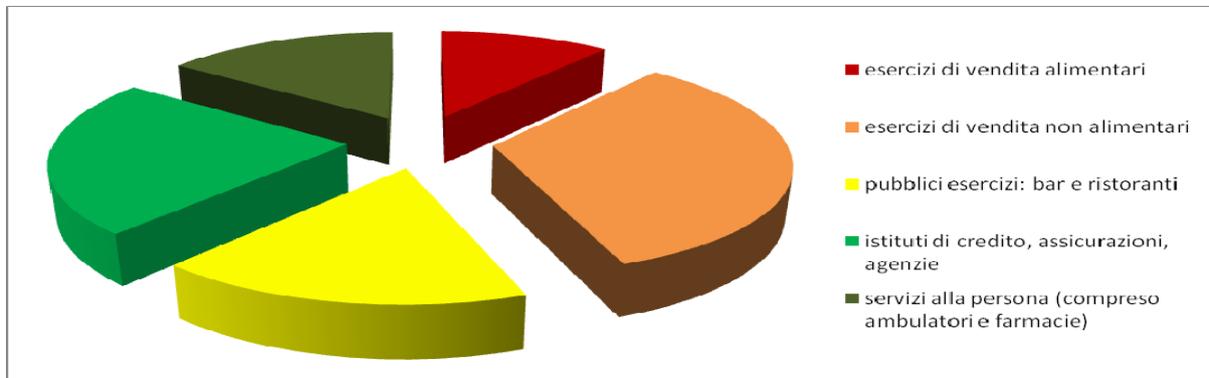
<u>attività per tipologia</u>	<u>n°</u>	<u>%</u>
esercizi di vendita alimentari	11	11%
esercizi di vendita non alimentari	33	33%
pubblici esercizi: bar e ristoranti	17	17%
istituti di credito, assicurazioni, agenzie	23	23%
servizi alla persona (compreso ambulatori e farmacie)	15	15%
<b>totale</b>	<b>99</b>	<b>100%</b>

*Fonte: rilievo sul campo, maggio 2012*

E' indubbio che le attività indicate con toni caldi sono quelle che concorrono ad una qualificazione degli spazi urbani, perché costituiscono un elemento attrattivo per il tempo libero e favoriscono pertanto le relazioni.

Ciò nonostante si rileva la presenza di ben 23 attività del tipo istituti di credito, assicurazioni e agenzie, che risultano seconde in termini numerici solo agli esercizi di vendita non alimentari. Sono queste ultime le attività di vendita che prevalgono e contribuiscono a qualificare il Centro in una logica di "centro commerciale" all'aperto, diffuso nel tessuto storico e concentrato soprattutto nell'ambito storico.

GRAFICO: ATTIVITA' COMMERCIALI DEL CENTRO DI NONANTOLA PER TIPOLOGIA



La collocazione all'interno del centro storico delle attività commerciali è distribuita principalmente sui due principali assi commerciali di via Marconi e via Roma, mentre al cordone del Centro Storico le attività si attestano principalmente su via Vittorio Veneto. Occorre ricordare che quest'ultima disposizione è presumibilmente frutto degli alti flussi di traffico presenti sulla via Vittorio Veneto (SP 255), sicuramente l'asse maggiormente trafficato di Nonantola.

Infatti, il Sistema della Mobilità contenuto all'interno del Quadro Conoscitivo (2009) evidenzia l'alto traffico presente sulla via Nonantolana (SP 255) e riporta al paragrafo 3.2.1, al quale si rimanda per approfondimenti, i risultati sull'indagine del traffico di attraversamento che per le viabilità indagate è maggiore del 35%, arrivando quasi al 50% del traffico totale appunto per alcuni tratti della la via Nonantolana (SP 255). A completamento della tangenziale di Nonantola possiamo presumere che il traffico di attraversamento, oltre agli spostamenti interni al territorio comunale che avverranno tramite l'utilizzo della tangenziale, si sposterà sulla nuova arteria cambiando completamente lo scenario veicolare sulla via Vittorio Veneto.

Tali considerazioni devono mettere in guardia sulla necessità e capacità delle attività commerciali di essere o diventare sempre più attraenti, quindi attrattive.

Oltre alle attività commerciali sono state rilevate altre attività di interesse generale che riportiamo nei seguenti elaborati, ed in particolare: uffici pubblici, scuole e biblioteche o similari, circoli ed associazioni culturali, teatri/cinema/musei/gallerie, che risultano localizzate anch'esse per lo più in Centro Storico.

### ATTIVITA' COMMERCIALI

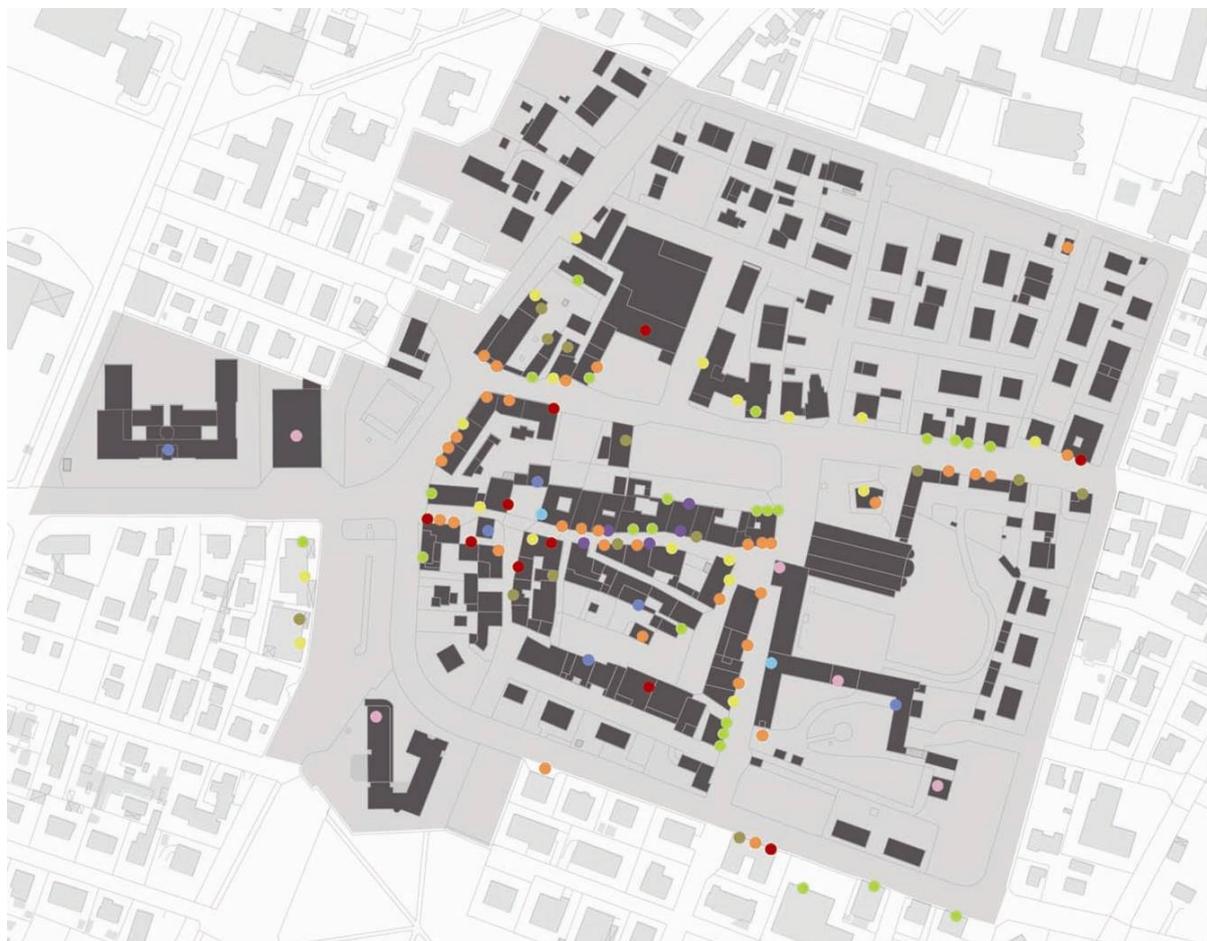


esercizi di vendita alimentari  
esercizi di vendita non alimentari  
pubblici esercizi: bar e ristoranti  
istituti di credito, assicurazioni, agenzie  
servizi alla persona

### ALTRE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE



uffici pubblici  
scuole e biblioteche  
circoli e associazioni culturali  
teatri, cinema, musei, gallerie



*Tav. 8 - Mappatura delle tipologie commerciali*



*Individuazione delle attività*

## CENSIMENTO ATTIVITA' COMMERCIALI CENTRO DI NONANTOLA

n°	attività	indirizzo	n° civico
1	immobiliare	via roma	1
2	ristorante	via roma	11
3	forno	p.zza del pozzo	
4	biblioteca	p.zza del pozzo	
5	fonoteca	p.zza del pozzo	
6	giornalaio	via roma	23/A
7	ferramenta	via roma	27
8	circolo	via roma	31
9	quadri e cornici	via roma	33
10	banca	via roma	43
11	centro studi storici	via roma	47
12	studio dentistico	via roma	53-55
13	telefonia	p.zza caduti partigiani	3
14	orafo	p.zza caduti partigiani	2
15	museo benedettino	via marconi	
16	tabacchi	p.zza caduti partigiani	7
17	bar	p.zza caduti partigiani	2
18	ristorante	via roma	52
19	club "la roca"	via roma	44
20	giornalaio	via roma	40
21	parrucchiere	via roma	38
22	saponi	via roma	34
23	sala ragazzi villa emma	via roma	30
24	pescheria	via roma	26
25	ristorante	via roma	24
26	fonoteca		
27	macelleria	via roma	14
28	abbigliamento	via roma	8
29	casalinghi	via roma	6
30	frutta e verdura	via roma	2
31	agenzia viaggi	via vittorio veneto	7
32	parrucchiere	via del passeggio	
33	ludoteca	piazza della liberazione	
34	onoranze funebri	p.zza della liberazione	33
35	abbigliamento	p.zza della liberazione	

## DOCUMENTO DI INDIRIZZI TEMATICO

36	scuola di musica	p.zza della liberazione	23
37	forno	p.zza della liberazione	12
38	ristorante - birreria	via damiano chiesa	2A
39	abbigliamento	via damiano chiesa	2B
40	erboristeria	via marconi	12
41	profumeria	via marconi	26
42	bar - pasticceria	via marconi	32
43	idroluce	via marconi	34
44	geovest	via marconi	35
45	sorgea	via marconi	38
46	giornalaio	via marconi	
47	museo t.bolognesi	via marconi	
48	sala affreschi	via marconi	
49	uffici pubblici	via marconi	
50	immobiliare	via 4 novembre	\
51	banca	via 4 novembre	
52	farmacia	via vittorio veneto	132
53	merceria	via vittorio veneto	78
54	abbigliamento	via vittorio veneto	84
55	pelletteria	via vittorio veneto	86
56	bar-tabacchi-lotto	via vittorio veneto	90
57	fioraio	via vittorio veneto	98
58	fotografo	via vittorio veneto	108
59	prodotti tipici	via vittorio veneto	112
60	forno	via vittorio veneto	120
61	parrucchiere	via vittorio veneto	156
62	abbigliamento	via vittorio veneto	152
63	articoli regalo	via vittorio veneto	
64	riparaz. moto-bici	via vittorio veneto	142
65	ambulatorio	via vittorio veneto	134
66	oro	via vittorio veneto	23
67	bancomat	via vittorio veneto	25B
68	agenzia viaggi	via vittorio veneto	
69	tende	via vittorio veneto	
70	immobiliare	via vittorio veneto	33B
71	ottico	via vittorio veneto	33 3
72	coop	via vittorio veneto	39
73	gelateria	via vittorio veneto	81
74	banca	via vittorio veneto	83

## DOCUMENTO DI INDIRIZZI TEMATICO

75	ristorante	via vittorio veneto	95
76	ristorante	via vittorio veneto	101
77	assistenza lattoniere	via vittorio veneto	111
78	immobiliare	via vittorio veneto	113
79	agenzia assicurazione	via vittorio veneto	115
80	banca	via vittorio veneto	121
81	bar tabacchi	via vittorio veneto	125
82	erboristeria	via vittorio veneto	127
83	macelleria	via vittorio veneto	131
84	banca	via delle rimembranze	
85	macelleria	via delle rimembranze	
86	merceria	via delle rimembranze	
87	parrucco	via delle rimembranze	
88	abbigliamento	via delle rimembranze	
89	cinema e teatro	via delle rimembranze	
90	pizzeria	piazza G. Rossa	
91	farmacia	piazza G. Rossa	
92	ristorante	piazza G. Rossa	
93	immobiliare	piazza G. Rossa	
94	calzature	via torre	2A
95	prodotti tipici	via torre	7
96	phone center	via torre	15
97	agenzia assicurazione	via roma	43
98	discoteca	via vittorio veneto	
99	circolo culturale	via IV novembre	
100	agenzia immobiliare	via IV novembre	
101	agenzia immobiliare	via IV novembre	
102	gelateria	piazza Abbazia	
103	oro	piazza Abbazia	
104	risarcimento danni	via vittorio veneto	180
105	elettrodomestici	via vittorio veneto	73
106	centro benessere		
107	centro benessere		
108	abbigliamento	via vittorio veneto	23
109	ambulatorio		
110	bar	via walter tabacchi	2
111	banca	via walter tabacchi	4
112	rosticceria	via walter tabacchi	6
113	fioraio	via della pieve	

114	studio traduzioni	via delle rimembranze	40
115	ambulatorio	via delle rimembranze	60
116	asilo	via marconi	
117	scuola	via vittorio veneto	

Dato il quadro sul commercio relativo a tutto il Centro di Nonantola, siamo ora in grado, a partire dalla mappatura del Commercio contenuto nel Piano d'Azione realizzato ad aprile 2010, di fornire un trend storico recente relativo all'insediamento di esercizi commerciali per il solo Centro Storico di Nonantola.

TABELLA: TREND 2010-2012 DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI IN CENTRO STORICO

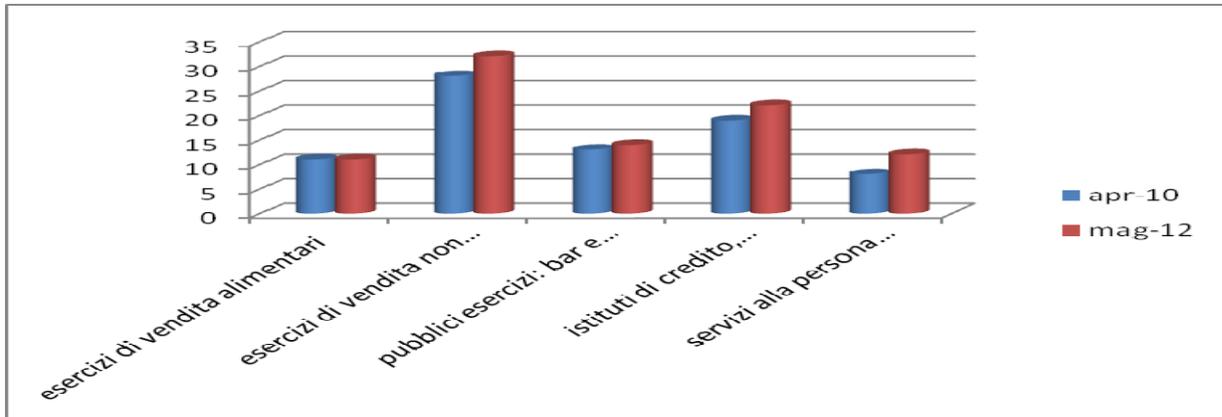
attività commerciali per tipologia	apr-10		mag-12		variazione dal 01/04/2010 al 01/05/2012	
	n°	%	n°	%	n°	%
esercizi di vendita alimentari	11	14%	11	12%	0	0%
esercizi di vendita non alimentari	28	35%	32	35%	4	13%
pubblici esercizi: bar e ristoranti	13	17%	14	15%	1	7%
istituti di credito, assicurazioni, agenzie	19	24%	22	24%	3	14%
servizi alla persona (compreso ambulatori e farmacie)	8	10%	12	13%	4	33%
<b>totale</b>	<b>79</b>	<b>100%</b>	<b>91</b>	<b>100%</b>	<b>12</b>	<b>13%</b>

Fonte: rilevamenti sul campo, aprile 2010 – maggio 2012

Pur con tutte le premesse sopra fatte sulla precisione del dato il risultato è da un punto di vista qualitativo estremamente interessante.

In particolare si evidenzia come negli ultimi 2 anni tutte le tipologie commerciali risultano in aumento, ad eccezione degli esercizi di vendita alimentari che come noto seguono un regime differente. In particolare l'aumento medio complessivo dal 2010 al 2012 è di circa il 13%. Tale risultato è coincidente anche con l'incremento avuto per gli esercizi di vendita non alimentari, che sono sicuramente tra le attività di maggior interesse per la vivibilità di un qualsiasi Centro Storico. Tali considerazioni sono evidenziate nel grafico seguente.

GRAFICO: TREND 2010-2012 DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI IN CENTRO STORICO



#### COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE (AMBULANTE)

Attualmente il commercio su aree pubbliche è costituito principalmente dal mercato settimanale, che si svolge il giovedì, dal mercato contadino, che si svolge il mercoledì e dalla fiera annuale, che si svolge nel mese di luglio.

Il mercato settimanale si svolge in P.zza Tien an men e P.zza G. Rossa che ospitano rispettivamente 48 e 8 postazioni di diverse dimensioni.

Il mercato contadino è localizzato in Piazza A. Moro, alle porte del Centro Storico; si compone di 13 postazioni con dimensioni di larghezza di 5m e lunghezza variabile da 3 a 10m.

La fiera si sviluppa su via Curriel e via delle Rimembranze, rimanendo quindi ai margini del Centro Storico, e si compone di 50 postazioni in parte di dimensioni 10x5m ed in parte di 8x5m. Essa è poi arricchita da stand gastronomici, culturali e di associazioni, creativi e spettacoli dislocati solitamente come riportato nella layout seguente che hanno una certa variabilità di anno in anno.

Di seguito si riporta in linea di massima il layout dei mercati e della fiera sopra brevemente descritti.



Tav. 9 – Layout mercati e fiera

## 2. QUADRO STRUTTURALE

Il Quadro strutturale che si andrà a formare in modo dinamico dovrà individuare, alla fine di tutto il percorso, gli elementi strategici contenuti nel nuovo PSC per la valorizzazione del Centro di Nonantola. Il presente capitolo intende promuovere un punto di partenza da discutere ed integrare attraverso i contributi derivanti dal Concorso di progettazione ed in generale da tutto il percorso partecipativo in corso.

Nella seduta straordinaria aperta al Pubblico del C.C. del 25.11.2010 è stato presentato il documento "Conoscenza, partecipazione, progetto. Dal Quadro conoscitivo al documento preliminare", ove ritroviamo tra gli assi strategici i seguenti punti direttamente correlati con il presente Documento tematico:

- Qualità ambientale: rafforzare la qualità ambientale e potenziare le reti di connessione ecologica, tutelando l'integrità fisica e paesaggistica del territorio nonantolano, anche ricucendo i cicli spezzati, al fine di contribuire al mantenimento dei valori di naturalità e di biodiversità degli ecosistemi esistenti;
- Identità territoriale: rafforzare e valorizzare le specifiche vocazioni ed identità territoriali, costituite dal patrimonio ambientale, dal paesaggio, dalle produzioni agricole e dai sistemi insediativi storici e dai beni culturali, identificando profili di sviluppo potenziali compatibili con i caratteri dei diversi luoghi;
- Coesione: rafforzare la coesione territoriale e aumentare l'efficienza delle relazioni territoriali, attraverso la riqualificazione urbana con l'innalzamento degli standard di benessere per gli abitanti e la razionalizzazione delle reti per la mobilità delle persone e merci.
- Attrattività: accrescere la dotazione e la qualità dei servizi locali, del commercio, contribuendo ad accrescere l'attrattività del territorio e a migliorare la vivibilità per i residenti, valorizzando i saperi, le risorse immateriali e le reti innovative, migliorando così anche la qualità edilizia e territoriale.

Tali assi strategici, pensati per l'intero territorio comunale, ritrovano nel Centro di Nonantola uno dei luoghi privilegiati per la loro concretizzazione. In particolare il Centro può e deve divenire sempre più emblema della qualità ambientale, della coesione ma soprattutto dell'identità territoriale e dell'attrattività a partire dal Centro Storico.

Per il PSC ancora in costruzione, uno spazio condiviso, non solo fisicamente, ma anche rispetto al senso, è la condizione fondamentale per la costruzione di un'identità.

Per il territorio di Nonantola la presenza di riferimenti storici e di risorse ambientali riconosciuti come simboli (l'Abbazia, le Torri dei Bolognesi e dei Modenesi, il Torrazzuolo e la Partecipanza, ad esempio) è un utile pre-

supposto alla costruzione di strategie e quindi di progetti per la sua complessiva riqualificazione. Per il progetto urbanistico deve essere sempre considerato lo stretto rapporto tra qualità (e riorganizzazione urbana) e sviluppo locale.

La città storica di Nonantola costituisce una grande risorsa per contrastare l'omologazione dello spazio urbano e per intercettare le molteplici esigenze e stili di vita che abitano l'area della città diffusa della pianura emiliana ed è anche il luogo in cui la società locale riconosce la propria specifica identità e coesione. Occorre per questo inserirla nel suo insieme in un progetto generale di riqualificazione del territorio contemporaneo, che sia capace anche di conferire alle sue differenti parti una nuova vitalità e ruolo.

Tradizionalmente associato alla possibilità dello scambio, per il Centro di Nonantola si deve garantire un alto grado di accessibilità, fruibilità, comfort, oltre che naturalmente di qualità. In particolare la qualità degli spazi pubblici dipende tanto dalle loro caratteristiche fisiche quanto dalla manutenzione e sicurezza, per le quali assumono un valore particolare i tempi ed i modi d'uso e la cultura del luogo in generale.

Se guardato in questa prospettiva, il Centro di Nonantola, per molti aspetti, presenta alcuni dei più ricorrenti fattori di criticità che da tempo segnano le dinamiche di trasformazione dei centri storici "minori".

La crescente presenza di ipermercati e centri commerciali, collocati a corona delle grandi e medie città o diffusi nell'urbanizzazione, anch'essa diffusa, insieme alle logiche di consumo, che occupano una quantità crescente di tempo libero, rischiano di impoverire proprio il ruolo dei centri storici più piccoli.

Un tempo luoghi ideali del commercio, proprio perché baricentrici, le vie e le piazze del centro storico stanno perdendo anche la qualifica di principali luoghi della socializzazione. La città storica infatti mal si presta agli usi intensivi ed in generale oppone resistenza ad alcune possibili pratiche contemporanee. Importante dunque diventa la capacità di attrarre nuovi investimenti privati e creare spazi e luoghi dove pratiche anche innovative, certo compatibili con il contesto, possano essere promosse anche con il contributo delle politiche pubbliche. Un tema importante in questa direzione può essere quello di prevedere la valorizzazione del ruolo urbano delle attività commerciali.

A Nonantola è stata per molto tempo presente una media struttura di vendita alimentare (la Coop) a ridosso della parte più antica della città. Se, con il suo allontanamento, da un lato gli abitanti vedranno migliorare le dotazioni e i servizi urbani nel nuovo spazio recuperato del comparto della ex cantina sociale, dall'altro, con il venir meno di un importante attrattore che contribuiva a rendere vitale un settore urbano così delicato, si rischia di impoverire la complessiva offerta commerciale del Centro. Una media superficie, meglio se non alimentare a ridosso di un significativo punto di ingresso di quella che può essere considerata una tradizionale aggregazione commerciale di strada, può promuovere altre attività e funzionare come utile e complementare al rilancio di un'area commerciale

in difficoltà come quella del centro storico di Nonantola. Può questa contribuire ad una sua nuova caratterizzazione commerciale favorendo la nascita di piccoli negozi di qualità che reinterpretono la tipicità, non entrando in competizione con loro, anzi, favorendone l'accessibilità.

Il Centro di Nonantola, così poco valorizzato dalle dinamiche immobiliari, ma caratterizzato da molti elementi distintivi, può forse, anche per la vicina presenza dell'ormai storico VOX, riconfigurarsi maggiormente come spazio dell'intrattenimento, aprendosi ad una piccola e diffusa imprenditorialità del tempo libero, magari sensibile a nuove tendenze per offrire spazi più variegati e plurali locali di ritrovo.

La possibilità di innescare dinamiche di questo tipo potrebbe contrastare il percorso di declino intrapreso da molti centri minori, che invece sono sempre più vuoti nelle ore serali, forse anche perché spesso univocamente e banalmente caratterizzati dal riduttivo binomio negozi di qualità-uffici terziari.

Il commercio ambulante su sedi pubbliche poi, contrariamente a quanto potevamo aspettarci, non è affatto scomparso. Anche a Nonantola infatti è proprio in relazione al commercio di produzioni tipiche di qualità, assistiamo al successo dei mercatini di piazza (filiera corta, ecc.). Il commercio ambulante potrebbe poi essere capace di intersecare il consumo legato al tempo libero: potrebbe per esempio offrire un minimo di offerta commerciale durante la notte, a ridosso di eventi sportivi o musicali, nei punti di raccolta posti ai margini del Centro, intercettando così nuovi segmenti di abitanti e popolazione proveniente anche da più lontano.

Nelle aree centrali di Nonantola una grande opportunità è offerta dagli spazi verdi. Lo spazio del parco infatti, ancor più di quello dei centri riscoperti, tende a diventare il principale spazio collettivo, quello più democraticamente aperto alla frequentazione di diverse popolazioni, quello più vicino a nuove sensibilità legate alla riscoperta della nostra dimensione corporea, quello maggiormente in grado di ospitare pratiche ed eventi non rigorosamente predefinite. Il Parco della Pace, gli impianti sportivi a nord e lo stesso spazio verde che circonda l'Abbazia con il complesso degli edifici del Comune, possono rappresentare ulteriori elementi da cui far partire nuovi progetti di riqualificazione e rivitalizzazione del Centro.

Lo spazio aperto ed in particolare quello d'uso pubblico dunque, in quanto disponibile alle attività molteplici, oltre a garantire la continuità spaziale, si costituisce come infrastruttura per eccellenza e per le relazioni che facilmente instaura tra i luoghi e le persone, in particolare nel centro storico, continua a rappresentare il luogo dove, magari non più una sola, ma le molte identità che oggi abitano Nonantola, ritrovano il loro senso d'appartenenza.

Proprio dall'identità di Nonantola ci pare opportuno partire andando ad individuare quei luoghi (Subambiti) in cui agire in termini di rivitalizzazione, rifunzionalizzazione, riqualificazione o più in generale di valorizzazione.

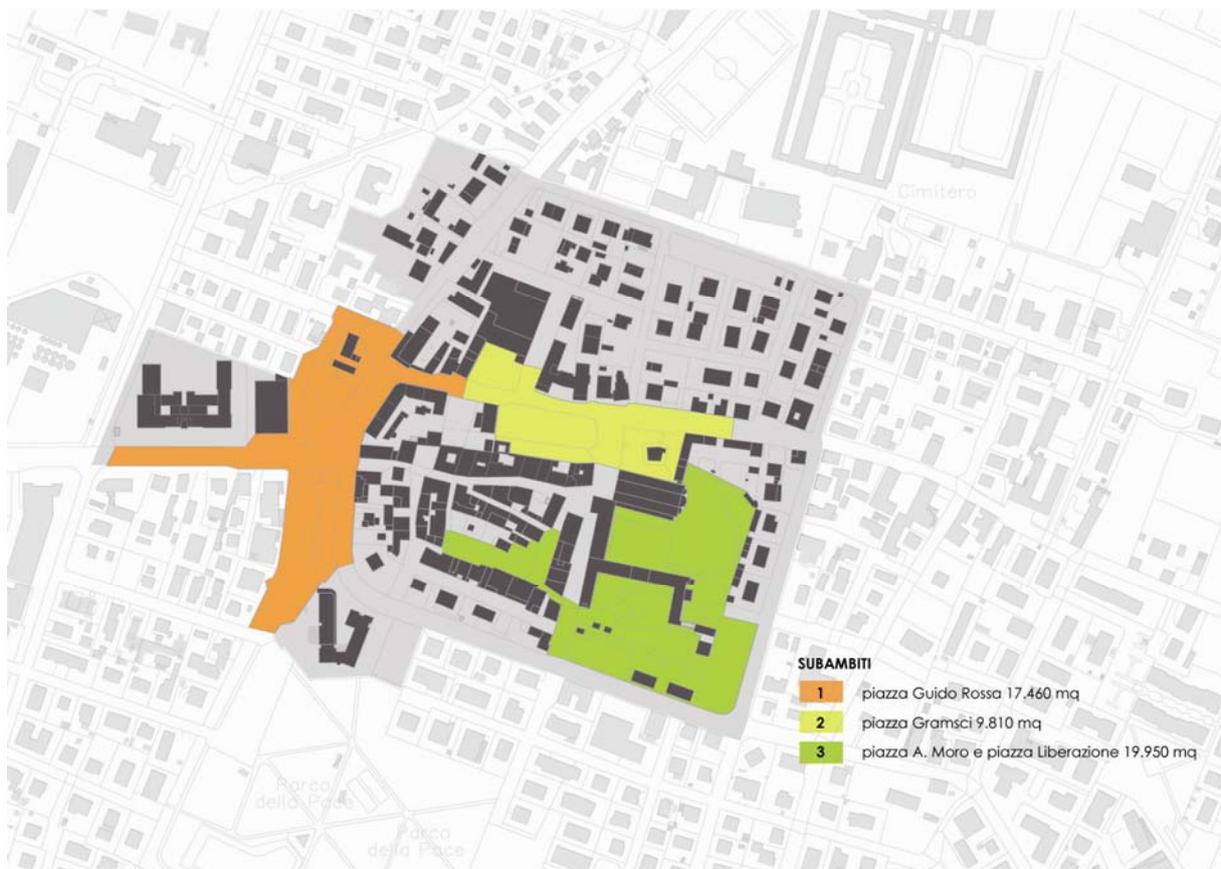
A partire dal Macroambito del Centro, così come definito nell'introduzione, si individuano i seguenti due Ambiti:

- Ambito del Centro Storico: corrispondente all'incirca con le mura storiche;
- Ambito a nord: corrispondente appunto con l'area a nord del Centro Storico.

All'interno di tali Ambiti troviamo i seguenti tre Subambiti che corrispondono alle aree di progetto:

- Subambito: P.zza Guido Rossa;
- Subambito: P.zza Gramsci;
- Subambito: P.zza Aldo Moro e P.zza Liberazione.
- 

Si tratta di un sistema di spazi pubblici costituito per lo più da piazze nel quale individuare gli elementi della riqualificazione urbana per il centro di Nonantola.



*Individuazione Subambiti di progetto*